Raffica di incendi all'ex Reggiani «All'interno gruppi di giovani»

In 20 giorni quattro roghi. L'ultimo domato a notte fonda dai vigili del fuoco
Gandi: «Ci risulta una frequentazione di ragazzi tra gli stabili abbandonati»

GIORGIO LAZZARI

Dopo il quarto incendio in soli venti giorni, all'ex Reggiani è scattato l'allarme rosso per cercare di limitare le intrusioni nell'area abbandonata. Il vecchio complesso industriale in zona stadio sta vivendo un fenomeno simile a quello dell'ex Una Hotel di via Borgo Palazzo, visto che anche qui si sono verificati episodi di occupazione abusiva, vandalismo e accensione di fuochi che spesso sono finiti fuori controllo, rendendo necessario interventi di emergenza per spegnere i roghi. Dal monitoraggio delle forze dell'ordine pare però che alla Reggiani si intrufolino bande di ragazzi alla ricerca dell'avventura, affascinati dagli edifici dismessi (e pericolosi). L'amministrazione comunale ha contattato più volte le proprietà degli immobili, invitandole a una maggiore attenzione, vigilanza e chiusura degli ingressi. Sigillata una porta, ecco però che si apre un nuovo varco dove entrare e uscire indisturbati. La polizia locale ha effettuato numerosi controlli ed elevato sanzioni ai referenti delle proprietà coinvolte, in attesa che si arrivi a una soluzione definitiva.

L'interno della ex Reggiani, teatro di un incendio giovedì sera COLLEONI

L'incendio appiccato giovedì sera ha richiesto uno sforzo importante da parte dei vigili del fuoco, in termini di uomini e mezzi, tanto che l'allarme è durato dalla tarda serata a notte fonda. I disagi hanno interessato diversi quartieri del capoluogo, con lamentele da parte di numerosi cittadini che, nonostante la calda giornata agostana, non sono riusciti a tenere le finestre aperte a causa dell'odore acre sprigionatosi con l'incendio. «Da tempo abbiamo un'interlocuzione costante con le proprietà degli edifici abbandonati, che abbiamo invitato più volte a sigillare gli accessi – commenta Sergio Gandi, vicesindaco e assessore alla Sicurezza –. Coloro che frequentano queste aree trovano periodicamente il modo di entrare. La polizia locale effettua controlli costanti, in modo da avvisare i proprietari in caso di movimenti sospetti. Inoltre sono state elevate sanzioni, in particolare proprio all'ex Reggiani. Detto questo, se all'Una Hotel abbiamo notato un andirivieni di soggetti senza fissa dimora, alla vecchia fabbrica ci risulta una frequentazione da parte di ragazzi che vanno alla ricerca dell'avventura tra gli edifici abbandonati».

Sulla sicurezza degli edifici abbandonati è intervenuto anche il consigliere comunale Alberto Ribolla. «Ho presentato un ordine del giorno riproposto più volte da gennaio 2020, che non è mai stato discusso. Visto lo stato di abbandono dell'ex Pantheon di via Borgo Palazzo, trasformato in discarica a cielo aperto, non si comprende l'atteggiamento dell'amministrazione. Chiediamo che ci si attivi per ripristinare lo stato di decoro del complesso, effettuando controlli e interventi a tutela dei cittadini e del tessuto urbano, che comprende anche le periferie». Gandi conclude sostenendo che «non c'è un problema di sicurezza per i cittadini, semmai per coloro che entrano negli immobili fatiscenti con il rischio di farsi del male. Martedì avrò un incontro con il comando della polizia locale per la ripresa dell'attività e parleremo anche di questi ultimi casi per cercare una soluzione, anche se il problema potrà risolversi solo con la demolizione degli edifici abbandonati, un'operazione che l'amministrazione comunale non può imporre alle proprietà coinvolte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via S. Giorgio Scontro fra vetture Due feriti

Una delle auto coinvolte COLLEONI

L'incidente
L'impatto tra i veicoli è avvenuto all'incrocio con via Quarenghi. Conseguenze non gravi

Due auto si sono scontrate ieri, verso mezzogiorno, all'altezza dell'incrocio tra le vie Quarenghi e San Giorgio. Coinvolti nell'incidente due uomini, uno di 24 e l'altro di 73 anni, che sono stati portati all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo in condizioni all'apparenza non gravi, rispettivamente in codice giallo e verde. Un'auto è finita sul sagrato della chiesa.

Sul luogo del sinistro sono intervenuti per il soccorso i mezzi dell'Areu, l'agenzia regionale emergenza urgenza. Mentre gli agenti della polizia locale di Bergamo hanno effettuato i controlli e gli accertamenti del caso, occupandosi anche dei rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro.

D. Am.

Covid, 80 casi in sette giorni Su del 12,68% Un decesso

Il report

Ottanta nuovi casi in Bergamasca negli ultimi sette giorni. Il Sars-CoV2 continua a scorrere sottotraccia, con valori assoluti sempre circoscritti, seppur da inizio agosto di nuovo in lieve crescita.

Il bollettino del ministero della Salute diffuso ieri e riferito al periodo 10-16 agosto segnala in provincia di Bergamo un aumento settimanale delle infezioni pari al 12,68%, con l'incidenza a quota 7 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti. A livello regionale gli ultimi sette giorni registrati dal ministero della Salute consegnano un totale di 842 nuovi contagi, quasi immutati (-0,59%) rispetto agli 847 dei sette giorni precedenti.

In lieve aumento c'è anche la pressione ospedaliera: a mercoledì 16 agosto, l'ultimo aggiornamento disponibile, in Lombardia si contavano 45 ricoverati positivi al Sars-CoV-2 (43 pazienti in cura nei reparti ordinari, 2 nelle Terapie intensive), contro i 36 del mercoledì precedente (34 nei reparti ordinari e 2 nelle Terapie intensive). Quanto ai decessi ufficialmente attribuiti al Covid, la Lombardia ne ha segnalati 15 nel corso dell'ultima settimana (contro i 10 della precedente), di cui uno in provincia di Bergamo (in linea col decesso della settimana precedente).

L. B.

Villaggio degli Sposi Non si fermano i vandali delle auto

L'auto con i vetri infranti segnalata ieri da una lettrice

Ancora «spaccate»
Gli autori hanno colpito in diverse vie. Palafrizzoni: grande attenzione al quartiere, 3 arresti e 33 denunce

Un'estate di «spaccate» al Villaggio degli Sposi. Nelle vie del quartiere continua senza sosta il fenomeno di vandalismo e microcriminalità che si sta registrando da qualche tempo a questa parte. Ignoti rompono i vetri delle auto in sosta, alla ricerca di oggetti di valore che il più delle volte non trovano, anche perché per precauzione i residenti non lasciano più nulla nelle vetture. Queste «spaccate» avvengono soprattutto di notte ma a volte anche alla luce del giorno. E si registrano un po' dappertutto nel quartiere. Sul gruppo Facebook dei residenti sono infatti diverse le segnalazioni di atti vandalici, corredate dalle foto dei vetri infranti dei mezzi parcheggiati. Gli ultimi episodi, tra luglio e agosto, hanno riguardato principalmente le vie Guerrazzi, Galmozzi, Sant'Ambrogio e Promessi Sposi. Ma in questi mesi anche il locale Bombonera Social Pub, al centro sportivo Don Bepo Vavassori, è stato vittima di numerose «spaccate». E proprio ieri una residente ha segnalato: «Alle 6,30 di mattina ho trovato la mia macchina, parcheggiata in via Promessi Sposi, con il vetro del finestrino posteriore rotto. Non mi hanno rubato nulla, anche perché non c'era niente da prendere, ma ho trovato oggetti personali, libretto e documenti della macchina in soqquadro». Nel frattempo il Comune ha fatto il punto sul tema della sicurezza in zona: «Il Villaggio degli Sposi è oggetto di grande attenzione da parte dell'amministrazione e della polizia locale, in contrasto alla microcriminalità – spiegano da Palazzo Frizzoni –. Al 31 maggio ammontavano a 408 le ore di servizio della polizia locale nel quartiere, per un totale di 3 arresti e 33 denunce. Quanto alle spaccate, due persone sono state recentemente denunciate per furto aggravato. Abbiamo installato due telecamere nelle vie alla Trucca e King. E altre due saranno poste nelle vie Galmozzi-King e Guerrazzi-Cave, rispondendo alle richieste del quartiere. Sulla scia dell'ultima assemblea tra i residenti, con l'assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi, e la comandante della polizia locale, Gabriella Messina, abbiamo intensificato i pattugliamenti della polizia locale per verificare le situazioni segnalateci dai cittadini».

D. Am.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyMy0wOC0xOVQwNzo1ODoyMSMjI1ZFUg==